

que ai feziali d' interporre il lor ministero, e la dichiarazione di guerra sarebbe stata giusta, ove il senato non avesse creduto opportuno di sosperderla. La tregua perciò dei vent'anni era realmente terminata, e per conseguenza l' anno d' interregno del 334 dev' esser posto a calcolo (V. qui sopra l' anno 334). Presa fatta dai Volsci del castello detto Verrugo: essi trucidano la guarnigione romana. La confidenza imprudente del senato nella vigoro-sa difesa fatta da questa guarnigione, che più degna rendevala di soccorso, fu cagione della lentezza da esso posta alla partenza dell' armata per colà destinata. Essa non vi giunse se non dopo che la fortezza era già presa.

*Tribuni militari:* P. Cornelio Rutilo Cocco, P. Valerio Potito II, Gn. Cornelio Cocco, N. Fabio Ambusto, entrano in carica il 13 dicembre romano 349, 4 dicembre giuliano 405.

405. Arrogante risposta del senato di Veja con cui dichiarasi agli ambasciatori romani spediti per ridomandare quanto appartenevano alla repubblica, ch' ov' essi non escessero prontamente dal loro territorio, riceverebbero il trattamento usato ai loro predecessori (l' anno 315) da Larte Tolumnio. Decreto del senato per deliberare nei comizii del popolo che fosse dichiarata la guerra ai Venienti. Il popolo oppresso da continue guerre sembrava disapprovasse tale decreto e il senato prevedendo che sarebbe stata rigettata la proposizione, ne rimette ad altro momento l' esame. Tre tribuni militari sono inviati contro i Volsci. Due di essi devastando le terre nemiche, impediscono loro di assembrarsi. Assedio della città di Ansur, che dappoi chiamossi Terracina fatta dal terzo tribuno militare Fabio Ambusto. Falso attacco di Fabio dal lato delle maremme nel tempo stesso che C. Servilio Ahala è incaricato d' impossessarsi di un' altura, e di sorprender la città. Ansur viene presa per iscalata, e grande fu la carnificina. Fabio la fece cessare ordinando di risparmiar quelli che deponessero l' arme, e questi son fatti prigionieri. Il bottino di questa città opulente viene diviso tra i soldati dell' armata di Fabio e di quelle de' suoi colle-